



Circolare commerciale nr. 12/2022
Stilografica e Moneta ITALIA



4 luglio 2022

L'Italia piace nel mondo per la sterminata ricchezza di storia e di cultura, la bellezza dei luoghi, la forza delle tradizioni, l'arte, i monumenti, le sculture, la cucina, l'alta moda:

- 1° paese al mondo per Siti Unesco
- 1° paese al mondo per Arte, Storia e Cultura
- 1° paese al mondo per Cucina e Alta moda
- 8° potenza mondiale

Negli ultimi mesi abbiamo anche vissuto un anno magico dello sport Italiano: Europei di calcio e volley, le olimpiadi di Tokyo, i mondiali di nuoto, Wimbledon, la Ferrari e la Ducati....

Per festeggiare i nostri successi e per proiettarci verso una brillante futuro abbiamo deciso di realizzare, in tiratura molto limitata, una Penna Stilografica Italia e la Moneta che per la prima volta ha avuto coniato la parola ITALIA.

L'immagine più antica dell'Italia risale alle monete coniate dagli alleati Italici (i popoli schierati, secondo quanto riportato da Appiano, furono Asculani, Frentani, Iapygi, Irpini, Lucani, Marrucini, Marsi, Peligni, Pompeiani, Sanniti, Venusini, Vestini) durante il loro conflitto per l'indipendenza da Roma, la cosiddetta Guerra sociale del 91-87 a.C.

*Essa è raffigurata con una testa femminile laureata, volta a sinistra, con collana ed orecchino. Su questa moneta compare **per la prima volta la scritta ITALIA**. La personificazione dell'Italia è raffigurata alla maniera di una dea, come stato degli insorti, in sostituzione e contrapposizione alla testa della dea Roma che compariva sulle monete romane.*

Lo scoppio della Guerra sociale fu l'epilogo di due decenni di forti tensioni economiche, sociali e politiche che avevano scosso il mondo romano urbano e peninsulare.

Le popolazioni italiche erano legate a Roma da trattati che imponevano pesanti obblighi militari, ma senza avere i diritti e privilegi dei cittadini romani. La scintilla che scatenò

la rivolta fu l'assassinio nel settembre del 91 a.C. di Marco Livio Druso, tribuno della plebe, che, all'interno di un più vasto progetto, aveva proposto di concedere la cittadinanza agli Italici.

*Gli insorti si associarono nella **Confederazione italica** con capitale Corfinium (Corfinio), città peligna che poi assunse il nome di Italia, sita vicino a Sulmona, ed iniziarono, nella sfida all'autorità romana, ad emettere monete proprie, denarii di titolo e peso identici a quelli romani, con scritte latine ed osche. I tipi, in una prima fase imitavano quelli romani, ma in seguito si differenziarono assumendo un forte contenuto propagandistico con la presenza dell'Italia a simbolo di un nuovo stato sovrano.*

*Furono proprio i rivoltosi italici, intorno al 90 a.C., **a coniare, per la prima volta, moneta su cui appare sia il termine ITALIA**, scritto in caratteri latini come lo scriviamo ancora oggi, che la sua immagine simbolica. Queste monete sicuramente circolarono contemporaneamente ai coevi denarii romani, come è dimostrato dalla coesistenza in ripostigli e tesoretti, e si ritiene fossero coniate nelle zecche di Aesernia e Corfinium. Al termine della Guerra sociale, che fu durissima, e della successiva guerra civile (87-82 a.C.), il vincitore **Lucio Cornelio Silla, con la Lex Cornelia nummaria, fece distruggere i documenti dell'insurrezione italica, ritirare e fondere tutte le monete emesse dalla confederazione. Questo spiega la loro rarità e l'assenza nei ripostigli posteriori all'82 a.C.***

La MONETA

La prestigiosa confezione in legno, rivestita in tessuto, oltre alla penna stilografica **ITALIA**, contiene una **riproduzione in argento della prima moneta coniata con la scritta ITALIA.**

La moneta, con un diametro di 4 cm. e dal peso di **17 grammi**, riporta sul dritto la testa laureata dell'Italia che guarda a sinistra, con collana ed orecchino a pendente. Dietro di essa vi è la **scritta ITALIA.**

Sul verso, invece, vengono rappresentati otto guerrieri, quattro per parte, che prestano giuramento con le spade puntate verso un maialino tenuto in braccio dal sacerdos faecialis, in ginocchio. Dietro un palo con vessillo.

In esergo una lettera di controllo.



LA PENNA

La penna stilografica ITALIA nasce dall'ispirazione dei grandi eventi del 91 - 87 A.C. ma principalmente dal conio della prima moneta con la scritta ITALIA.

Tutta la penna è il frutto di uno straordinario percorso artigiano.

Corpo e cappuccio sono tornita a mano da maestri esperti che ne incastonano le fedie in argento calibrando al millesimo gli spessori dei materiali.

Un prodotto italiano di eccellenza artigiana rivisitata in chiave moderna con l'aggiunta di tecnologie e lavorazioni contemporanee.

La penna stilografica ITALIA ha il caricamento a stantuffo con una originale struttura in alluminio, costituita da un pistone dalla capienza di 1,5 ml.





FUSTO E TAPPO

Fusto e tappo della penna "ITALIA" sono realizzati in metacrilato (PMMA) lavorato a tornio a controllo numerico dotato di una tecnologia e di un livello di capacità realizzativa elevatissimi.

La lavorazione avviene da barra piena.

L'effetto della materia è madreperlato grazie alla particolare lavorazione detta a "Spaghetti": dopo un'attenta selezione cromatica, il metacrilato viene tagliato a listelli e montato in modo da creare un mosaico. Successivamente, viene trattato con una speciale soluzione che gli conferisce una evidente perlescenza che gli dona quel gradevole "Effetto Corno".

Il massello di mosaico viene poi lavorato in modo da ottenere delle barre cilindriche piene.

Le barre ottenute vengono poi tornite per creare le incastonature degli anelli in argento, le filettature e l'innesto di tutti gli accessori.

Il risultato è che ogni penna sarà inevitabilmente diversa dall'altra.

ANELLI IN ARGENTO 980/1000

La penna stilografica "ITALIA" monta due anelli in argento 980/1000.

Il primo, sul cappuccio, sopra la clip, con la scritta "ITALIA - ITALIA".

Quello sul fusto, invece, riproduce la moneta "ITALIA" intervallata con la scritta "91 - 87 A.C."

I due anelli in argento 980/1000 sono ottenuti da un sapiente lavoro artigianale, che dopo la fusione con tecnica a cera persa, vengono patinati e lucidati a mano.



PENNINO

Il pennino della "ITALIA" è in acciaio, nichelato in color oro nella parte

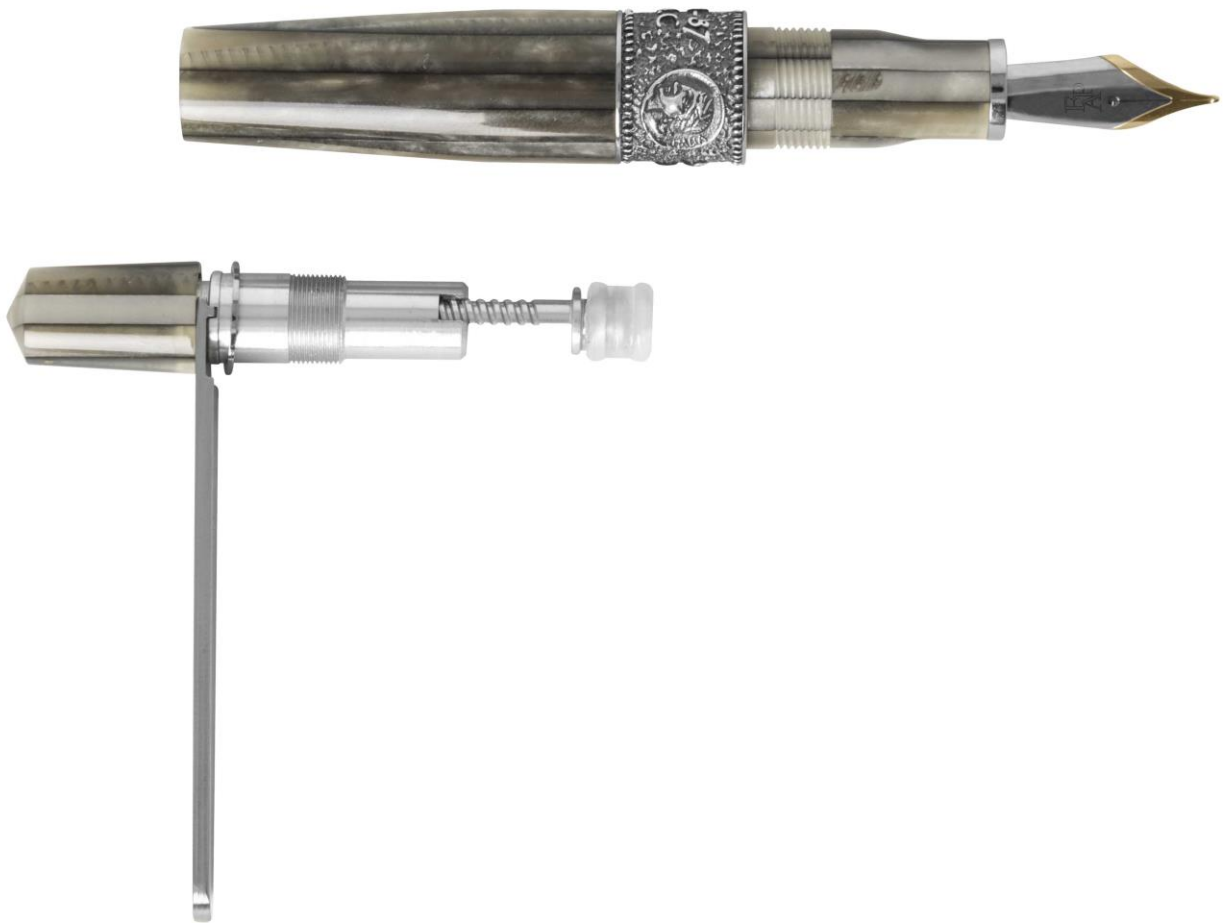


perimetrale. Il trattamento PDV - Physical Vapor Deposition - a cui è

sottoposto ne garantisce la resistenza nel tempo e una straordinaria scorrevolezza nella scrittura.



COMPLETAMENTE SMONTABILE



La perfezione meccanica della penna stilografica "ITALIA" le consente di essere smontata in ogni suo elemento. Con una speciale chiavetta si accede allo stantuffo/pistone, ovvero al meccanismo di aspirazione dell'inchiostro, e



si lubrifica con una soluzione siliconica che consente una piacevole fluidità di caricamento dell'inchiostro e una straordinaria durata nel tempo.

La moneta e la Stilografica Italia verranno confezionate nell'esclusivo ed elegantissimo cofanetto contenente anche una pubblicazione, con la storia della moneta, le caratteristiche tecniche della stilografica e un QR code per collegarsi ad un filmato esplicativo della manutenzione del prezioso oggetto.



QUOTAZIONE

Versione Edizione Limitata

199 esemplari numerati e certificati in numeri arabi

